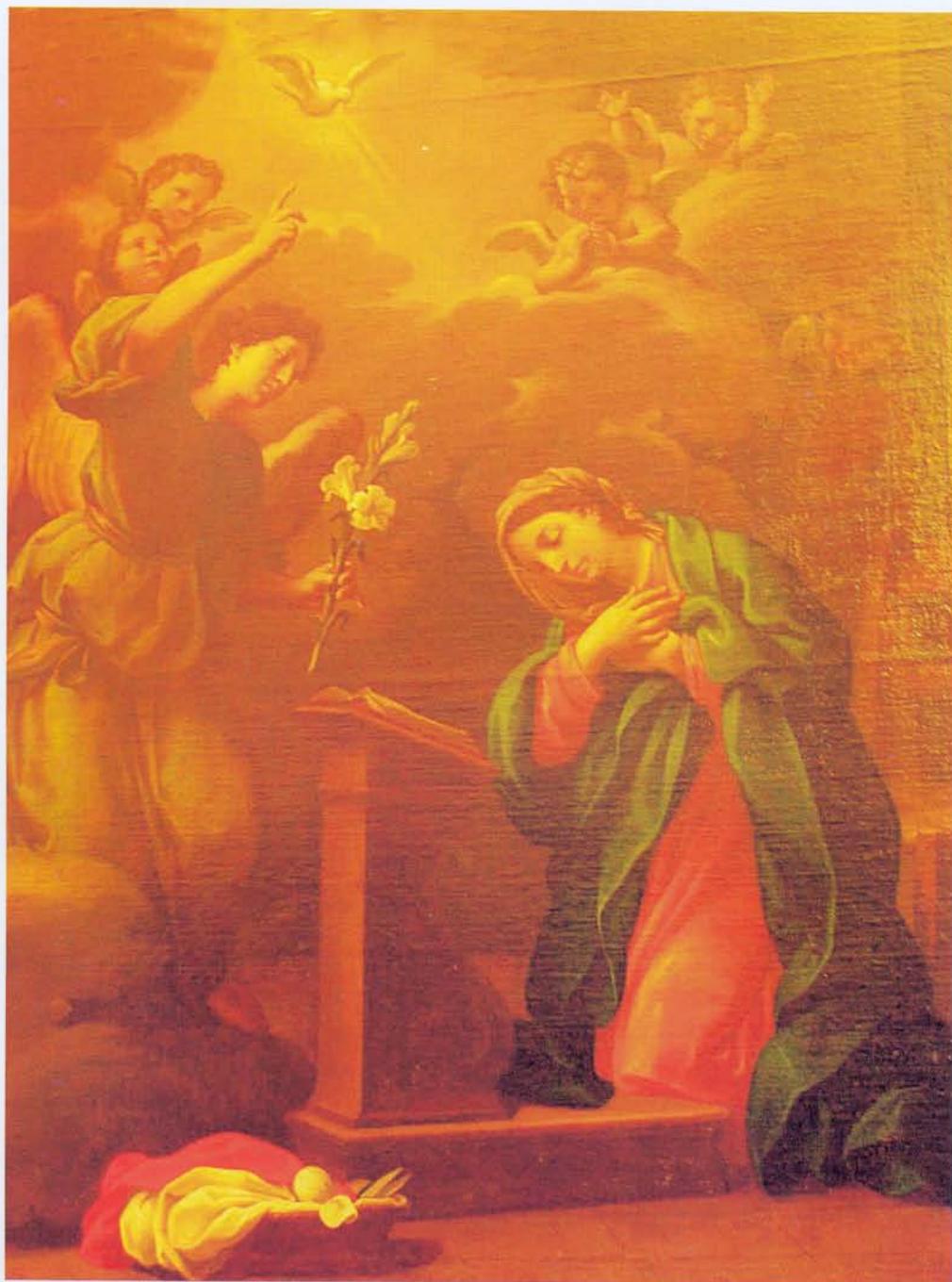


# *Viva Maria*

BOLLETTINO DELL'ARCICONFRATERNITA

## N.S. DEL SUFFRAGIO

PATRONA DI RECCO



# LA NOSTRA CONFRATERNITA

Rosa Zerega  
Priore dell'Arciconfraternita

La nostra Confraternita è ritornata attiva dal 1992.

Molte cose sono state fatte in dodici anni:

- il restauro conservativo di cinque cappe processionali (ne restano da restaurare ancora sette)
- la riedificazione dell'altare dell'Oratorio
- l'intercapedine lungo il perimetro dell'Oratorio, che ha finalmente tolto l'umidità; lavoro importante e oneroso anche se non visibile
- l'impianto elettrico a norma di legge
- l'impianto di riscaldamento che ci permette di utilizzare l'Oratorio anche nel periodo invernale, per conferenze e concerti.

In occasione di "Genova Capitale Europea della Cultura 2004" la nostra Confraternita è entrata a far parte dei programmi culturali dell'evento con una serie di iniziative di cui si parla più diffusamente in altra parte del Bollettino.

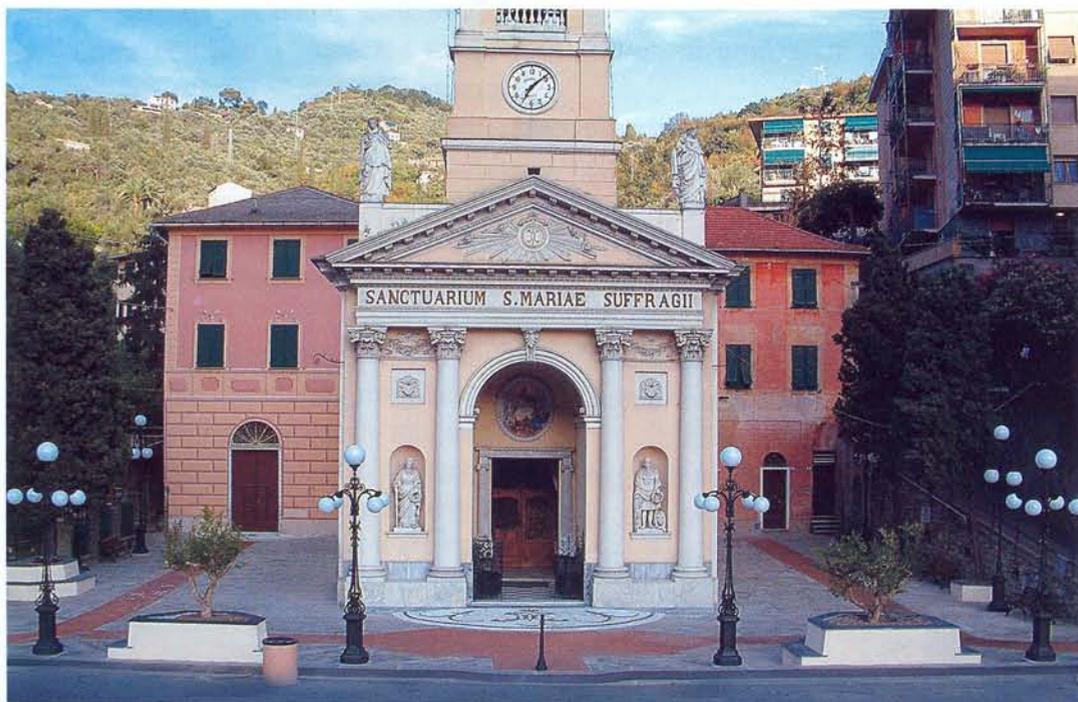
È proseguita anche quest'anno la collaborazione con l'associazione culturale "Le Arcate" e con il Gruppo Promozione Musicale Golfo Paradiso.

Grazie ai concerti organizzati da "Le Arcate" e con la collaborazione di altri sponsor è stato possibile il restauro della "Madonna della Seggiola", opera del pittore recchese Matteo Picasso.

Tutte queste manifestazioni ed iniziative culturali, ci fanno sentire presenti nella vita cittadina, ma non devono farci perdere di vista lo scopo primario del nostro sodalizio che è la promozione di una vera e chiara spiritualità attraverso la formazione cristiana dei confratelli, i quali *"devono essere esemplari nel favorire tutto ciò che riguarda il benessere della comunità ecclesiale alla quale appartengono"*. Questo è quanto leggiamo, in parte, nella nota pastorale sulla vita delle Confraternite del 12 novembre 1993 e questo è quanto spero e faccio voti affinché così sia per la nostra Confraternita.

# OGGI COME ...IERI UNA STORIA DI FEDE CHE SI RIPETE

*Don Lupo Pietro  
 Rettore del Santuario*



## IL NOOVO SAGRATO

Il 2004 è stato l'anno che ci ha permesso di assolvere il nostro debito di riconoscenza alla Madonna.

Nel **175° anniversario dell'Incoronazione** – 1999 – si è preso l'impegno di lasciare per il futuro un "segno" della devozione mariana di Recco, restaurando il sagrato del Santuario.

A questo segno si è voluto affidare anche il ricordo del fatto che il Santuario, nel 2000, è stato designato chiesa giubilare.

Recco non è nuova a queste iniziative. Degli avvenimenti più importanti e si-

gnificativi della sua storia, la città ha sempre lasciato traccia e memoria che ancor oggi si possono leggere e capire.

1824 Solenne Incoronazione

1874 Fondazione Asilo Speroni

1924 Restauro completo del Santuario

1974 Collocazione della statua bronzea sul campanile

In questa scia si colloca anche quest'opera:

Inaugurazione del nuovo Sagrato!

La designazione del Santuario a chiesa giubilare è un fatto straordinario e unico nella storia della nostra chiesa

diocesana genovese. Ricordare, nel suo anniversario, la solenne Incoronazione dell'effigie della nostra Madonna significa richiamare una profonda radice di fede e di devozione popolare che ancor oggi costituisce parte integrante del patrimonio storico, religioso e culturale della città.



IL VECCHIO SAGRATO

È giusto quindi, e storicamente corretto, affidare al futuro il ricordo di questi avvenimenti con quest'opera, realizzata grazie a quanti hanno saputo e voluto coglierne il significato:

- segno di devozione con la quale Recco ha sempre onorato, pregato e amato la sua Madonna;
- ricordo e memoria di importanti appuntamenti vissuti dalla città;
- segno di condivisione e partecipa-

zione, valori che da sempre fanno parte del sentimento e dell'eredità morale della gente di Recco;

- ricupero e conservazione di uno spazio storico della città;
- offerta alla cittadinanza di un luogo accogliente per un momento di distensione e aggregazione.

In questa prospettiva il sagrato diventa segno della nostra riconoscenza alla Madonna e della nostra fedeltà alla



IL NOOVO SAGRATO

Recco dei nostri padri che da sempre, davanti a questa Madonna del Suffragio, hanno pregato, hanno pianto, hanno saputo sperare. Per questo le tre date incise sulla pietra dell'ingresso (1999 – 2000 – 2004) vogliono essere il costante richiamo alla Recco di oggi e di domani che, senza o lontano



MONS. ALBERTO TANASINI, VESCOVO DI CHIAVARI, BENEDICE IL NUOVO SAGRATO

dalla sua Madonna, tradirebbe la sua fede, la sua storia, la sua identità.

## ANGOLO DEI RINGRAZIAMENTI

Il Santuario rivolge un pensiero di gratitudine:

- ai tanti “N.N.” che con semplicità e silenziosa umiltà hanno offerto il loro contributo;
- a chi ha voluto affidare al libro d’oro il proprio nome o quello della famiglia o di persone care;
- all’Arciconfraternita che con il suo contributo dimostra ancora una volta il suo attaccamento e il suo servizio prezioso e insostituibile al Santuario;
- ai Quartieri per il loro contributo

che vuol essere segno del loro in-  
scindibile legame con il Santuario;

- alle Associazioni cittadine che hanno dimostrato attenzione e sensibilità:

Lyons Club Golfo Paradiso  
Rotary Club Genova Golfo Paradiso  
Ente morale Asilo Speroni  
L’Ardiciocca

Le Arcate

- all’Amministrazione Comunale;
- all’Amministrazione Provinciale;
- alla Fondazione Carige
- all’architetto Massimo De Pasquale che ha fatto il progetto e ne ha curato l’esecuzione.

Sono citazioni limitate e doverose, ma nel suo cuore il Santuario tutti abbraccia e nessuno dimentica.

# CRONACA DELL'8 SETTEMBRE 2004

## FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI N.S. DEL SUFFRAGIO

*Guido Ditel*

### **Sabato 28 Agosto**

I festeggiamenti in onore di N.S. del Suffragio si sono aperti quest'anno con l'inaugurazione del nuovo piazzale del Santuario.

Alle ore 21, nell'Oratorio, Mons. Alberto Tanasini – Vescovo di Chiavari ha acceso i ceri votivi offerti dai sette Quartieri.

Quindi in forma processionale, preceduta dai membri dell'Arciconfraternita, dai Quartieri e dal Vescovo, la statua di N. S. del Suffragio è sta-

ta portata nel centro del nuovo sagrato.

Dopo l'allocuzione del Rettore, Mons. Tanasini ha illustrato il significato del sagrato ed ha impartito la benedizione al nuovo piazzale.

Erano presenti tutte le Autorità cittadine con a capo il Sindaco, autorità provinciali e regionali.

Il sagrato era stracolmo di recchesi.

Al termine la statua della Madonna è stata portata nel Santuario, iniziando così i giorni di preparazione alla festa.



8 SETTEMBRE - AUTORITÀ E FEDELI ASSISTONO ALLA SOLENNE CONCELEBRAZIONE



8 SETTEMBRE - IL VESCOVO DI SAVONA PRESIEDE LA SOLENNE CONCELEBRAZIONE

### **Domenica 5 settembre**

Nel Santuario il Rettore Don Lupo, alla presenza di tutti i membri del Quartiere Ponte, del Comitato dei Quartieri e delle Autorità cittadine ha benedetto la nuova bandiera del Ponte.

Il vessillo è stato dipinto dalla Signora Gabriella Massone che ne è stata anche la madrina.

### **Lunedì 6 settembre**

Il tradizionale concerto tenuto dalla Filarmonica Gioacchino Rossini di Recco sul piazzale del Santuario, ha richiamato molti ascoltatori che

hanno seguito con grande attenzione i brani proposti.

Il programma comprendeva non solo brani classici, ma anche pezzi del repertorio popolare.



LA NUOVA BANDIERA DEL PONTE

## Martedì 7 settembre

La benedizione dei bambini e l'offerta dei fiori alla Madonna hanno animato la mattina della Vigilia.

La sera, dopo il canto dei Vesperi i Quartieri Liceto, Spiaggia e San Martino hanno illuminato il cielo di Recco con il loro spettacolo pirotecnico.

## Mercoledì 8 settembre 2004 Festa di N. S. del Suffragio

La tranquillità della notte settembrina è stata interrotta dal rombo dei mortaretti sparati dai Quartieri per salutare l'inizio del giorno dedicato alla Madonna del Suffragio.

La Messa dell'Alba, sempre seguita da moltissimi fedeli, ha dato inizio alle sacre liturgie.

Alle ore 11 Mons. Domenico Calcano – Vescovo di Savona ha presieduto la solenne Concelebrazione Eucaristica.

Durante l'omelia, dedicata a tematiche mariane, Mons. Calcano ha ricordato anche don Giovanni Conti, Rettore del Santuario dal 1952 al 1965, che fu suo assistente spirituale.

All'offertorio il Sindaco ed i rappresentanti dei sette Quartieri cittadini hanno offerto alla Madonna le lampade votive, che sono state accese dal Vescovo; un membro del Consiglio del Santuario ha presentato il "Libro d'Oro" nel quale sono contenuti i nomi di quanti hanno partecipato, con le loro offerte alla realizzazione del nuovo sagrato.

Erano presenti al rito le Autorità comunali, provinciali e regionali ed una delegazione della comunità spagnola di Benidorm.



8 SETTEMBRE - LA STATUA DI N.S. DEL SUFFRAGIO PORTATA A SPALLE DAI MEMBRI DEL QUARTIERE E DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE



9 SETTEMBRE - LA CERIMONIA DEL RINGRAZIAMENTO

La musica sacra è stata curata dal Coro Jubileum di Sori e Pieve Ligure, diretto dal Maestro Enrico Montobbio, che ha eseguito la “Messa dell’Incoronazione” di W.A. Mozart.

Al termine della Concelebrazione il quartiere Verzemma ha dato fuoco alla sparata di “Mezzogiorno”.

La sera, dopo il canto dei Vespri si è snodata dal Santuario la processione guidata da don Francesco Marra – Rettore del Santuario di N. S. del Boschetto di Camogli, salutata al passaggio nei vari quartieri dalle tradizionali sparate.

La statua della Madonna è stata portata a spalle dalle autorità, dai Quartieri e dagli sportivi di Recco.

Si consolida così l’usanza di portare la Madonna da parte dei membri dei Quartieri e delle Associazioni sportive, ai quali va la riconoscenza del Santuario.

Dopo la processione si è svolto lo spettacolo pirotecnico dei Quartieri Collodari Bastia, Ponte e la sparata del Quartiere San Martino.

### **Giovedì 9 settembre**

La cerimonia del Ringraziamento conclude le festività.

\* \* \*

Il Santuario e l’Arciconfraternita ringraziano tutti coloro che hanno prestato la loro opera per i festeggiamenti.

In particolare ringraziano le fioriste “La Fioraia”, il “Gatto di Fiori” e la “Fioreria Recco”, che hanno curato l’addobbo floreale del Santuario.

Ancora un grazie sentito alle Associazioni sportive di Recco per la loro preziosa collaborazione.

# ATTIVITÀ DELL'ARCICONFRATERNITA

Guido Ditel

Numerose sono le attività svolte nell'anno dall'Arciconfraternita.

Quest'anno in particolare, in occasione di Genova 2004 Capitale Europea della Cultura, l'Arciconfraternita, che è stata inserita nel programma delle manifestazioni ufficiali, ha presentato un nutrito programma di eventi di cui si parla più diffusamente in altra parte del Bollettino.

Fra i momenti più importanti, ma anche significativamente legati alla vita istituzionale del sodalizio, ricordiamo:

## Raduno nazionale delle Confraternite

Si è svolto quest'anno il 6 giugno a Genova. La nostra Confraternita Vi ha partecipato, come al solito, con il Cristo e con le antiche cappe.



FESTA DI SAN MARTINO - L'ARCIPRETE DI RECCO, DON PASQUALE REVELLO PROCEDE VERSO L'ALTARE CON LA RELIQUIA DI SAN MARTINO



FESTA DI SAN MARTINO E SANTA CECILIA - LA MESSA SOLENNE



FESTA DI SAN MARTINO - ANNA E GRAZIANA PREPARANO LE FRITTELLE



L'ARCICONFRATERNITA IN SPAGNA

## In memoria dei confratelli defunti

Il 2 novembre sono stati ricordati i Confratelli defunti.

La sera, alle ore 21, il Rettore Don Lupo ha celebrato nell'Oratorio una Messa di suffragio.

## Festa di San Martino – Contitolare dell'Arciconfraternita e di Santa Cecilia Patrona dei Musicisti

Il santo vescovo di Tours è stato ricordato il 21 novembre.

Alle ore 11,30 i membri dell'Arciconfraternita sono entrati processionalmente nel Santuario. L'arciprete di Recco, Don Pasquale Revello, recava in mano la reliquia di San Martino, che è stata poi esposta in un apposito tronetto.

Don Lupo, rettore del Santuario ed anche cappellano dell'Arciconfraternita, ha ricordato i momenti storicamente più importanti della storia del nostro sodalizio.

È quindi iniziata la



GRUPPO DI CONSORELLE DAVANTI ALL'ALTARE DI SAN GIACOMO A BENIDORM (SPAGNA)



IL "SEPOLCRO"

Messa, celebrata da Don Revello. Insieme a San Martino è stata commemorata anche Santa Cecilia.

Era presente in chiesa la Filarmonica Gioacchino Rossini di Recco, diretta dal Maestro Marco Capurro, che durante la celebrazione ha eseguito brani di musica sacra.

Assistevano alla sacra funzione le Autorità cittadine con a capo il Sindaco, i membri del Quartiere San Martino che, come sempre, ha curato l'addobbo dell'altare del Santo.

Al termine della celebrazione il Quartiere San Martino ha fatto esplodere la sparata di mortaretti in onore del suo Santo Titolare.

Quindi, sul piazzale del Santuario, l'Arciconfraternita ha offerto un rinfresco a tutti i presenti.



LA PRIORA DELL'ARCICONFRATERNITA ED IL CONSIGLIERE COMUNALE BACIGALUPO PRESENTANO L'OMAGGIO FLOREALE A N.S. DEL SUFFRAGIO A BENIDORM



L'ARCICONFRATERNITA IN GITA A SIENA

# IL SANTUARIO E L'ARCICONFRATERNITA DI NOSTRA SIGNORA DEL SUFFRAGIO A RECCO: FEDE E ARTE

*Alessandra Toncini Cabella*

Città carica di storia e orgoglio, Recco è – forse anche per questo - città che ha sofferto: la Madonna del Suffragio è l'anima di Recco e dei recchesi che nel conforto della fede e della memoria dei padri, che a loro volta hanno voluto e abbellito questo tempio, hanno trovato motivi per ricostruire dopo la devastazione delle bombe.

Come storico dell'arte referente del Ministero per i Beni e le Attività Culturali sul Territorio, devo dire che il caso di Recco costituisce un esempio rilevante da portare a modello nella gestione della tutela del patrimonio, con una consapevolezza da parte dei cittadini e degli enti e una cura sapiente e orgogliosa dell'arte e delle tradizioni, cioè delle nostre radici, che contraddistingue le diverse realtà presenti articolate nella regione.

In questi ultimi anni Recco e le sue frazioni sono state protagoniste di una nutrita serie d'importanti restauri in chiese e oratori, campagne di catalogazione, restyling urbani (come

quello del piazzale del Santuario), attività di promozione della cultura non solo locale e non solo in senso strettamente artistico. In particolare, proprio attorno al Suffragio si è formata una cordata di persone sensibili e motivate che hanno a cuore la conservazione e il suo futuro: il Rettore don Pietro Lupo, anzitutto, e l'Arciconfraternita, che conservano il patrimonio con criteri rigorosi e ineccepibili, con garbo e intelligente umiltà ad un tempo.

La sensibilità dei recchesi si è più volte manifestata nelle erogazioni liberali di benefattori privati, che negli anni hanno interamente finanziato diversi restauri: il 2004, anno in cui Genova porta il vessillo di Capitale Europea della Cultura con Lille, è stato inaugurato al Santuario del Suffragio con la presentazione del restauro di una preziosa e inedita tela con l'*Annunciazione*, opera di artista ligure di fine Seicento - inizio Settecento (echeggiante modi non distanti da Francesco Bruno) intriso di romanità, sapientemente

restaurato da Carla Campomenosi e Maria Francesca Dufour.

L'Associazione Culturale Le Arcate ha poi curato, con il concorso di altri sponsors, fra cui il Comune e numerosi negozianti di Recco, il recupero, sempre ad opera delle stesse restauratrici, di una tela di Matteo Picasso *La Madonna della seggiola*, conservata nella sacrestia del Santuario: ancora un segno tangibile del coinvolgimento dei recchesi nella conservazione e nel recupero di un patrimonio, che è poi la nostra identità e l'eredità che tramanderemo.

Il concetto di valorizzazione è ben chiaro al Suffragio, che oltre a conservare questo patrimonio lo mette anche a disposizione della comunità, ad esempio in preziose mostre come *Una casaccia tra sfarzo e devozione* (17 luglio-8 agosto 2004), ove l'antico apparato processionale, normalmente conservato con ogni criterio tra carta velina e cassette di sicurezza, si è animato nel raffinato allestimento dell'architetto Federico Biassoni.

Le iniziative di conservazione, e quindi conoscenza, non sono esclusivamente comprese nell'arco di quest'an-

no speciale: l'attività pregressa è davvero consistente, così come iniziative, idee, buona volontà, entusiasmo e coscienza per il futuro.

ALESSANDRA TONCINI CABELLA  
*Soprintendenza per il Patrimonio  
Storico, Artistico ed  
Etnoantropologico della Liguria*

ARCICONFRATERNITA e SANTUARIO  
N.S. DEL SUFFRAGIO di RECCO

MEMORIA - SEGNO - PROFEZIA

# Una Casaccia tra sfarzo e devozione.

17 luglio - 8 agosto 2004

ORATORIO S.MARTINO



Esposizione dell'antico apparato  
processionale della Arciconfraternita.

IL DÉPLIANT DELLA MOSTRA "UNA CASACCIA  
FRA SFARZO E DEVOZIONE", PROGETTO DI BEPPE  
DIENA

# L'ARCICONFRATERNITA E GENOVA 2004

Umberto Diena

Verso la fine del 2003, nell'imminenza del grande evento Genova Capitale Europea della Cultura, in alcuni ambienti culturali recchesi ci si è chiesto quale potesse essere il contributo da portare e come sottolineare, proprio in questa circostanza, lo stretto legame con il capoluogo. Per rispondere organicamente a queste istanze, si è spontaneamente costituito un "Tavolo delle Associazioni di Recco per Genova 2004" al quale hanno aderito immediatamente le principali realtà associative recchesi. Tra queste non poteva mancare l'Arciconfraternita che, oltre a rappresentare il tradizionale culto di N.S. del Suffragio, custodisce un importante patrimonio artistico ed è punto di riferimento per le antiche tradizioni locali. Nel novembre 2003 è stato pubblicato sul sito ufficiale di Genova 2004 un esauriente profilo dell'Arciconfraternita, ammessa alla Consulta delle Associazioni, con una descrizione di tutte le manifestazioni previste per l'anno successivo. Per il loro contenuto culturale, tali manifestazioni hanno ottenuto di fregiarsi del logo Genova 2004 e comparire nel calendario ufficiale. Rappresentanti dell'Arciconfraternita, insieme a quelli di altre associazioni recchesi, hanno partecipato al grande Forum delle Associazioni del 20 novembre 2003 nella Sala del Maggior Consiglio a Palazzo Ducale dal quale sono emerse considerazioni che ben descrivono lo spirito innovativo che ha preparato

questo straordinario evento e che le associazioni recchesi hanno pienamente colto.

"Stiamo così sperimentando una sfida culturale senza precedenti, – recita il resoconto del Forum – che presuppone, da parte dei partecipanti, la disponibilità all'incontro e allo scambio di esperienze, quale criterio fondante di un nuovo agire comunicativo. Sono emersi svariati argomenti, frutto della diversità di situazioni; si tratta di un materiale prezioso che costituisce la base di partenza di un discorso culturale aperto ad ulteriori elaborazioni, soprattutto con la ricerca delle interconnessioni esistenti tra la molteplicità dei temi affrontati." *E l'Arciconfraternita costituisce un importante nodo delle interconnessioni che esistono nel poliedrico panorama culturale recchese il cui tessuto, come tut-*

*te le città, "...è alimentato, a volte in maniera poco visibile, da numerose realtà associative che possono, se valorizzate e conosciute, accrescere la qualità della componente "immateriale" della città stessa".*

*L'Arciconfraternita è, infatti, collegata alle altre associazioni attraverso i concetti di solidarietà, senso di appartenenza, tradizioni locali e impegno nelle celebrazioni cittadine, ciò che ha consentito a Recco di distinguersi per l'alto livello e la completezza del contributo culturale allo straordinario avvenimento di Genova Capitale Europea della Cultura.*



# GLI EVENTI

*Umberto Diena*

- L'anno dedicato alla cultura è iniziato con la conferenza-presentazione del restauro del dipinto "L' Annunciazione di Maria", il 27 marzo. Musiche eseguite dal vivo hanno scandito gli interventi della Storica dell'Arte Dr.ssa Alessandra Cabella Toncini, Ispettrice della Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico della Liguria, e della Dr.ssa Carla Campomenosi, dello Studio Ober-to di Genova, curatrice del restauro. Sono state evidenziate dalla Dr.ssa Cabella, con parole di vivo apprezzamento, le linee d'azione dell'Arciconfraternita per la tutela e la valorizzazione del vasto patrimonio artisti-



LA DOTTRESSA ALESSANDRA TONCINI CABELLA PRESENTA LA RESTAURATA TELA DELL'ANNUNCIAZIONE. IL QUADRO È STATO RESTAURATO A CURA DELLA FAMIGLIA DIENA IN MEMORIA DEL DOTTOR EMILIO DIENA INDIMENTICATO PRIORE DELL'ARCICONFRATERNITA DI N.S. DEL SUFFRAGIO DAL 1952 AL 1974



NUMEROSO PUBBLICO ASSISTE ALLA PRESENTAZIONE DEL RESTAURO DELL'ANNUNCIAZIONE



LA DOTTRESSA CARLA CAMPOMENOSI RESTAURATRICE DEL QUADRO DELL'ANNUNCIAZIONE ILLUSTRRA LA TECNICA DI RESTAURO



IL MAESTRO NEVIO ZANARDI DIRIGE L'ORCHESTRA GIOVANILE DEL CONSERVATORIO NICOLÒ PAGANINI DI GENOVA



IL CORO MONTE CAURIOL DURANTE IL CONCERTO OFFERTO PER IL NUOVO SAGRATO DEL SANTUARIO



IL PRESIDENTE DELLE ARCATE, GIORGIO PUPPO, PRESENTA IL RESTAURO DELLA "MADONNA DELLA SEGGIOLA"

co. La Dr.ssa Campomenosi ha, da parte sua, illustrato le varie fasi del restauro descrivendo le tecniche usate e le difficoltà incontrate per restituire alla originale bellezza questa tela di fine '600. Il Consorzio Gastronomico ha offerto a fine serata una deliziosissima rassegna di piatti locali.

- Il 24 aprile il Santuario ha ospitato l' Orchestra "Giovani Solisti" del Conservatorio N. Paganini di Genova diretti dal Maestro Nevio Zanardi. Un'occasione unica per ascoltare, in un repertorio che ha dato spazio a veri e propri virtuosi dei diversi strumenti, musica di ottimo livello. Il Maestro Zanardi, visibilmente soddisfatto per la calorosa accoglienza del pubblico presente, ha tenuto a sottolineare che i brillanti risultati raggiunti dagli allievi sono ancora più da considerare viste le modeste risorse su cui può contare il Conservatorio.



LA DOTTRESSA ALESSANDRA TONCINI CABELLA, FUNZIONARIO DELLA SOPRINTENDENZA PER IL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO DELLA LIGURIA

- Un evento di grande risonanza è stata la mostra “Una Casaccia tra sfarzo e devozione”, dal 17 luglio all’ 8 agosto, sotto il tema “Memoria-segno-profezia”: in altra parte del Bollettino viene ampiamente descritta l’eccezionale realizzazione della tradizionale esposizione dell’apparato processionale, che ha impegnato l’Arciconfraternita in un grande sforzo organizzativo, così come hanno uno spazio a parte i festeggiamenti dell’8 settembre, accuratamente ricordati nelle Cronache.
- Ancora musica di altissimo livello il 18 settembre con il concerto del Coro Monte Cauriol. In occasione dell’anno di Genova Capitale della Cultura, il celebre coro ha arricchito il suo tradizionale repertorio di canti di montagna, con canti che ri-



LA DOTTRESSA CARLA CAMPOMENOSI RESTAURATRICE, ILLUSTRA LA TECNICA DI RESTAURO DELLA “MADONNA DELLA SEGGIOLA”



LA "MADONNA DELLA SEGGIOLA" DI MATTEO PICASSO, DOPO IL RESTAURO

portano ai drammi dell'emigrazione. Il pubblico che gremiva il Santuario ha vissuto momenti di grande emozione portati da questo straordinario complesso canoro.

- Il 16 ottobre è stata la volta dell'ultima manifestazione culturale del

2004: la conferenza-presentazione del restauro del dipinto "La Madonna del Seggiola" di Matteo Picasso. Un restauro reso possibile dalla fattiva collaborazione con l'associazione "Le Arcate" che ha curato la raccolta dei fondi necessari. Ancora una volta la Dr.ssa Alessandra Cabella Toncini è intervenuta per ribadire l'encomiabile attività dell'Arciconfraternita, e la Dr.ssa Carla Campomenosi per fornire interessanti dettagli sul restauro effettuato. Gli intervenuti alla serata hanno inoltre potuto beneficiare di due splendide

relazioni: una tenuta dalla Dr.ssa Loredana Rocchiero riguardante gli aspetti biografici di Matteo Picasso e la sua ricca produzione pittorica, l'altra dal Prof. Sergio Antola focalizzata sugli aspetti stilistici e le armonie geometriche del quadro restaurato.

## APPUNTI SULLA MOSTRA “UNA CASACCIA TRA SFARZO E DEVOZIONE”<sup>99</sup>

*Umberto Diena*

Nell'anno di Genova Capitale Europea della Cultura, la Confraternita ha voluto dare particolare risalto alla tradizionale esposizione dell'apparato processionale e degli arredi sacri del Santuario di N.S. del Suffragio che ogni anno viene fatta nell'Oratorio di S. Martino. Avvalendosi della gentile collaborazione dell'Arch. Federico Biassoni, che ha curato tutti gli aspetti dell'allestimento, è stata riprodotta la Casaccia della Confraternita. I visitatori hanno potuto rendersi conto, nonostante la forma ridotta, della magnificenza che nel passato assumeva

la processione in onore di N.S. del Suffragio. È stato possibile anche ammirare gli oggetti sacri, opportunamente disposti in teche luminose, che la devozione popolare ha accumulato nei secoli. La novità di quest'anno è stato il recupero del bassorilievo marmoreo del XVIII sec. raffigurante l'Emblema della Confraternita: accoglieva i visitatori proprio all'ingresso ed è diventato l'emblema della mostra stessa. Un accurato ed esauriente apparato didascalico ha permesso di comprendere appieno il valore artistico di ogni singolo oggetto. Tutti ele-



LA MOSTRA “UNA CASACCIA FRA SFARZO E DEVOZIONE”



LA MOSTRA “UNA CASACCIA FRA SFARZO E DEVOZIONE”

menti che hanno concorso a suscitare l'interesse del Telegiornale Regionale che ha dedicato un ampio servizio all'evento, dandone risonanza oltre i confini locali.

L'inaugurazione della mostra, tenuta la sera del 17 luglio, ha visto la presenza delle Autorità Cittadine e di numerosi intervenuti che hanno potuto ascoltare, dopo la tradizionale introduzione della Dr.ssa Alessandra Cabella Toncini della Sovrintendenza e del saluto del Dr. Gualtiero Schiaffino, consigliere di amministrazione della Società Genova 2004, una importante relazione della Prof.ssa Fausta Franchini Guelfi dell'Ateneo Genovese, massima esperta di storia delle Confraternite Liguri. Ripercorrendo mirabilmente l'origine e la storia delle Casacce, la Prof.ssa Franchini

Guelfi ha sottolineato che il grande patrimonio artistico che le confraternite custodiscono, attesta che *“non furono soltanto le famiglie aristocratiche, ma anche le classi popolari a farsi committenti di opere di altissimo livello”*. Inoltre, ha ricordato che *“a seguito delle soppressioni napoleoniche, questi stupendi corredi andarono venduti e dispersi, e furono alcune confraternite dell'entroterra e delle riviere, come quella del Suffragio di Recco, ad acquistare e a salvare alcune di queste vesti”*. Dunque uno sfarzo nato da grandi sacrifici per rappresentare pubblicamente una grande devozione. Da qui il titolo della mostra che ha avuto come complemento il triplice significato di memoria di eventi corali ed arti ormai scomparse, segno di grande fede e

impegno per tramandare non solo il patrimonio artistico, ma i valori che costituiscono il senso della Confraternita. Al successo della mostra, che ha visto moltissimi visitatori, hanno contribuito sei importanti Sponsor, il Consorzio Gastronomico che ha gentilmente offerto un magnifico rinfresco e, naturalmente, il grande lavoro di tutti i volontari.



MOSTRA "UNA CASACCIA FRA SFARZO E DEVOZIONE" - LA PROFESSORSA FAUSTA FRANCHINI GUELFI ILLUSTR LA STORIA DELLE CONFRATERNITE

# UNA FESTA “VIRTUALE”

*Carlo Guglieri*

I festeggiamenti in onore di N. S. del Suffragio patrona e protettrice di Recco sono caratterizzati da un programma che si è oramai consolidato nel corso degli anni ed è costituito dagli stand gastronomici, dagli spettacoli pirotecnici e dalle sparate di mascoli. Accanto a questi eventi “reali” si sono ora affiancati anche gli eventi “virtuali” su internet.

Tutto inizia nel 1999 quando, in occasione del 175° anniversario dell’Incoronazione della Suffragina, parte in via sperimentale [www.sagradelfuoco.it](http://www.sagradelfuoco.it), il sito ufficiale della festa che in pochi

anni diventa il punto di riferimento dell’informazione dei Quartieri.

L’idea di avere una vetrina sul web nasce nel 1998, ma vede la luce sulla rete solo un anno più tardi tra mille e una difficoltà e con poche pagine realizzate in modo artigianale dedicate al programma, alla storia dei Quartieri, al menu degli stand gastronomici e alle sparate di mascoli, il tutto corredato da una ventina di fotografie con i momenti più suggestivi della festa.

Il progetto è coordinato dal sottoscritto e realizzato da Roberto Caroppo, le fotografie provengono dall’archivio



LA SPARATA DI “VERZEMMA”

fornitissimo di Emilio Razeto, le illustrazioni nascono dalla matita vivace di Maurizio Immovilli, mentre i filmati e le immagini digitali sono di Vittorio Carbone.

Il sito fino al 2001 stenta a decollare ma viene costantemente aggiornato almeno due volte l'anno.

Dal 2002, con uno sforzo editoriale notevole, si moltiplicano i contenuti e contemporaneamente “esplodono” anche i contatti tanto che le visite avvengono non solo nel periodo della festa ma tutto l'anno!

Oggi siamo arrivati a più di 100 pagine pubblicate con circa 400 immagini. A fine novembre 2004 il totalizzatore conteggiava quasi 22.000 visitatori di cui 2.500 nel solo mese di settembre. Il picco è stato il giorno



della festa con ben 447 utenti che si sono collegati alla nostra festa virtuale.

Il prossimo passo sarà la realizza-



8 SETTEMBRE, VIA ROMA ILLUMINATA

zione della versione in lingua inglese per venire incontro alle richieste degli appassionati non italiani, che costituiscono il 12 % circa dei visitatori.

I paesi che si collegano con più frequenza sono l'Olanda, la Svezia, la Grecia, gli Stati Uniti, l'Argentina, il Canada, la Svizzera e anche gli Emirati Arabi!

Al nostro indirizzo di posta elettronica [comitato@sagradelfuoco.it](mailto:comitato@sagradelfuoco.it) sono arrivate le richieste di informazioni più disparate (anche di poter acquistare i biglietti per i battelli che assistono ai fuochi dal mare), ma il più assiduo è stato un pirotecnico cinese che ci chiedeva con insistenza di poter sparare i suoi fuochi a Recco!

Il progetto nasconde anche un sogno nel cassetto che io spero prima o poi di realizzare: installare una serie di web-cam in città in modo da riprendere 24 ore su 24 tutta la festa e di

trasmetterla in diretta su internet in tutto il mondo.

Alla luce di questi successi "virtuali", nel 2002 è nato [www.quartierelice-to.it](http://www.quartierelice-to.it), seguito l'anno successivo da [www.quartierecollodari.it](http://www.quartierecollodari.it) e l'estate scorsa da [www.quartierebastia.it](http://www.quartierebastia.it).

La sfida ormai non si combatte più solo con i fuochi e i mascoli, ma anche a colpi di "click" con il mouse del computer, tanto che anche gli altri Quartieri stanno studiando la realizzazione delle loro pagine telematiche.

La nostra storia plurisecolare prosegue anche con uno dei mezzi più moderni che la comunicazione di massa ha messo a disposizione di tutti, il world wide web, la rete internet mondiale, con la possibilità di rendere accessibile a tutti il grande patrimonio culturale della nostra festa, con al centro il culto della Madonna del Suffragio, patrona e protettrice di Recco.



I "RAGAZZI DEL BOSCO" PREMIATI DAL CONSIGLIERE PROVINCIALE AGOSTINO BOZZO

# IL PRESEPE LIGURE

Stefania Zerega

L'arte presepiale nella nostra Regione nasce e si sviluppa in età barocca, specialmente a Genova, dove maggiore è la committenza delle famiglie dominanti nella repubblica. Le prime realizzazioni sono statue ricavate dal legno, dorate e dipinte che hanno come modello sculture in marmo e quadri riproducenti Natività e Adorazioni dei Magi, conservati nelle chiese della città e del circondario, opere di artisti quali il Gagini, l'Orsolino, il

Foppa, il Brea, il Bergamasco, il Semino, i fratelli Calvi. Il fenomeno procede di pari passo con l'usanza devozionale delle processioni in cui era tradizione trasportare a spalla grandi statue di legno commissionate dalle varie Confraternite, tra cui quelle del "Presepio" e dei "Re Magi". Da questa usanza deriva la creazione di figure lignee di misure più piccole, utilizzate per creare presepi simili a quello costruito da padre Al-



IL PRESEPE

berto Oneto nella chiesa di Santa Maria di Monte Oliveto a Multedo di Pegli, di cui si hanno tracce nelle cronache dell'epoca. La miniaturizzazione dei personaggi presepiali, eseguita spesso anche con materiali preziosi o di pregio come l'oro, l'argento, l'avorio, l'alabastro, avviene nei laboratori e scuole di quegli stessi artisti che poi si affermeranno successivamente come orafi, pittori, scultori. Tra questi i "Pippi" figli di Filippo Santacroce, della cui scuola era alunno l'altrettanto famoso Gerolamo del Canto, e ancora Giovanni Battista Castello, ma anche Giovanni Battista Gaggini, il Piola, Francesco Costa e numerosi altri. Nel corso del '600 e soprattutto nel '700 si moltiplicano i personaggi che formano il presepe. Ai pastori si aggiungono contadini, artigiani, nobili e popolani, paggi, mendicanti e animali da pascolo e da cortile. La crescita della produzione porta alla scelta di nuove tecniche e richiede una rivoluzione del gusto: non più statuette lignee dipinte, ma manichini di legno vestiti con abiti ora poveri, ora sfarzosi a seconda del personaggio rappresentato. L'abilità dell'artista si concentra quasi esclusivamente sulle teste, sui volti dagli occhi di vetro, sulle mani, su quelle parti cioè che rimangono scoperte. Di questo nuovo stile è maestro Anton Maria Maragliano. La seconda svolta dell'arte presepiale ligure è causata invece dalle vicende storiche e cioè dal nuovo ordinamento demo-

cratico frutto della Rivoluzione Francese, importato in Liguria dall'esercito napoleonico. Sotto i colpi francesi cade il vecchio ceto dominante e con esso si estinguono le principali committenze nobiliari, ciò però non elimina le pratiche religiose come avrebbe voluto il credo giansenista. Così all'inizio del '800 è ancora viva la tradizione del presepe che, dovendo soddisfare le esigenze di ceti meno ricchi, perde le sue sfarzosità scenografiche e la sontuosità delle vesti, per ridimensionarsi in una produzione di serie, riferita a pochi modelli, ordinati in piccole composizioni da esporre nelle case durante il periodo natalizio. Ma il costo della materia prima, il legno, e del lavoro artigianale fanno sì che il prezzo delle statue resti comunque fuori della portata della maggior parte della gente, ed è proprio per questo che prendono il sopravvento le produzioni in terracotta. Il passaggio dal lavoro artigianale a quello industriale, quindi, avviene quasi naturalmente, favorito anche dalle fornaci esistenti a Savona. Questo procedimento portava prodotti di rozza fattura, ma permetteva visto i prezzi contenuti, di essere alla portata di tutti. Alla produzione industriale si affiancò ben presto ad Albisola quella casalinga. Infatti le officine che producevano stoviglie in terracotta verniciata, cominciarono a sfornare anche statuine dipinte dalle madri, mogli e figlie degli operai di quelle fabbriche. Le statuine,

riproduzioni di personaggi popolari, erano denominate dispregiativamente “macacchi” perché, rifinite in modo sommario e dipinte in maniera naïf, venivano smerciate nell’annuale mercato di Santa Lucia che si svolgeva il 13 dicembre a Savona. Le creatrici di queste figure avevano tutte un soprannome che trasmettevano come un marchio di fabbrica alle loro realizzazioni: “Campanàa”, “Circia”, “Fata Geinìn”, “Nanìn a Cioa”, “Tere a Russa”, “Mominìn” . Ultimi mae-

stri dell’arte presepiale ligure sono gli scultori Arturo Martini e Tullio Mazzotti, che negli anni ‘20 progettarono presepi fissi in ceramica, seguendo lo stile futurista.

I creatori del “nostro” presepe di certo non hanno ne avranno mai la fama degli artisti citati in questo articolo, ma di sicuro hanno in comune con questi l’amore per la religione, l’arte e la tradizione: elementi indissociabili per fare del presepe qualcosa di unico ed emozionante.



IL PRESEPE DEL SANTUARIO

*IN PAX CRISTI*



GABRIELLA MARTELLI  
IN MASSONE

14/06/1935 - 21/04/2004



CLARA IULIANO  
VED. MAISANO

21/03/1914 - 15/05/2004

# VIVA MARIA

NOTIZIARIO DELL'ARCICONFRATERNITA N.S. DEL SUFFRAGIO  
EDIZIONE ANNUALE – N. 10 ANNO 2004

DIRETTORE RESPONSABILE: ANDREA PLEBE  
EDITORE: ARCICONFRATERNITA N.S. DEL SUFFRAGIO  
REDAZIONE: P.ZZA N.S. SUFFRAGIO – RECCO

## INDICE

3	LA NOSTRA CONFRATERNITA	Rosa Zerega
4	OGGI COME ... IERI UNA STORIA DI FEDE CHE SI RIPETE	Don Lupo Pietro
7	CRONACA DELL'8 SETTEMBRE 2004 FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI N.S. DEL SUFFRAGIO	Guido Ditel
11	ATTIVITÀ DELL'ARCICONFRATERNITA	Guido Ditel
14	IL SANTUARIO E L'ARCICONFRATERNITA DI NOSTRA SIGNORA DEL SUFFRAGIO A RECCO: FEDE E ARTE	Alessandra Toncini Cabella
16	L'ARCICONFRATERNITA E GENOVA 2004	Umberto Diena
17	GLI EVENTI	Umberto Diena
21	APPUNTI SULLA MOSTRA "UNA CASACCIA TRA SFARZO E DEVOZIONE"	Umberto Diena
24	UNA FESTA "VIRTUALE"	Carlo Guglieri
27	IL PRESEPE LIGURE	Stefania Zerega
30	IN PAX CRISTI	

Fotografie: Foto RAZETO by MAXOPTICAL  
Stampa: Microart's S.p.A.

Editing: Alberto Balletto  
In copertina:  
Il quadro dell'Annunciazione



Arciconfraternita N.S. del Suffragio - Dicembre 2004